



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

CODICE DI CONDOTTA

SAFEGUARDING



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax.** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

INDICE

1.	3	
2.	3	
3.	5	
3.1	Doveri e obblighi di tutti i soggetti coinvolti	5
3.2	Doveri ed obblighi di dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, volontari/e, collaboratori/trici	7
3.3	Diritti, doveri ed obblighi dei beneficiari/e	9



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano
Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158
Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158
Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

1. Destinatari del Codice di Condotta per la Safeguarding

I Destinatari del Codice di Condotta sono tutti coloro che, con qualsiasi funzione e a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Cooperativa o comunque partecipano alla sua attività: i/le dirigenti, il personale dipendente, i lavoratori/le lavoratrici autonomi/e, i collaboratori/le collaboratrici, i volontari/e e i/le tirocinanti, i fornitori; tutti gli/le utenti dei servizi/progetti di Farsi Prossimo, i genitori e tutori/tutrici.

2. Contenuto del Codice di Condotta per la Safeguarding

Impegno della Direzione

I/le dirigenti e le funzioni apicali della Cooperativa si impegnano alla tutela del benessere e alla protezione dei propri stakeholder, siano essi operatori/trici o beneficiari/e.

Diritti dei beneficiari

In particolare, il Codice di Condotta per la Safeguarding per la Cooperativa riconosce che tutti i beneficiari/e hanno il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, di essere tutelati/e da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da provenienza geografica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei beneficiari/e costituisce un valore prevalente rispetto alle attività educative, formative, riabilitative proposte, incluse quelle sportive: pertanto tutti i beneficiari/e hanno il diritto a svolgere le diverse attività in un ambiente consono, degno e rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

Creazione di un ambiente sano e sicuro

Tutti i Destinatari del Codice per la Safeguarding sono responsabili della creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisce la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti di tutti i beneficiari/e, con un'attenzione particolare ai/alle minori ed alle persone fragili e vulnerabili.

In particolare, i/le dirigenti, gli operatori/trici, i collaboratori/trici devono impegnarsi attivamente per il benessere del beneficiario/a preso/a in carico.

Farsi Prossimo garantisce la rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere dei beneficiari/e, in particolare se minori o adulti fragili, garantendo il loro sviluppo e adattamento psico-fisico secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

Inclusione

Farsi Prossimo riconosce la diversità come un valore e si impegna a rispettare le differenze individuali.

Farsi Prossimo garantisce la partecipazione di tutti/e gli/le utenti in modo effettivo ed inclusivo, rispettando le diverse aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità di ciascuno/a.

In particolare, si impegna a rimuovere eventuali barriere che impediscano la partecipazione alle attività, indipendentemente da provenienza geografica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Farsi Prossimo si impegna a creare attività volte a promuovere l'inclusione, anche attraverso lo sport.



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

Sensibilizzazione

Farsi Prossimo garantisce che tutti i destinatari/e, gli operatori/trici e i volontari/e abbiano ben chiari i concetti di abuso psicologico e fisico, abuso di matrice religiosa, molestia e abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo e comportamenti discriminatori.

Farsi Prossimo adotta standard di condotta, buone pratiche e misure appropriate per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, mettendo in atto misure concrete per proteggere i destinatari da comportamenti dannosi.

Sanzioni

Le norme del Codice di Condotta per la Safeguarding devono considerarsi parte essenziale degli impegni previsti con la Cooperativa; pertanto, devono essere osservate da tutti gli operatori/trici e destinatari/e.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Codice di Condotta per la Safeguarding sarà passibile delle sanzioni in ossequio a quanto previsto dalle procedure dell'Art. 7 della Legge 30 Maggio 1970, n. 300 (il c.d. Statuto dei Lavoratori) e dal CCNL applicabile, oltre che nel rispetto delle procedure ivi stabilite per tutti i rapporti di tipo subordinato; in ambito sportivo verrà riconosciuta la validità dei provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

Un comportamento attuato dai collaboratori/trici in contrasto con le regole che compongono il presente Codice di condotta per la Safeguarding, in base alla gravità e ove ne ricorressero i presupposti potrebbe determinare anche la risoluzione del rapporto contrattuale, oltre ad un'eventuale richiesta di risarcimento.

Procedure di selezione degli operatori

Farsi Prossimo si impegna a garantire che il processo di selezione degli operatori dei servizi offerti sia volto ad assicurare che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività rivolte a minori o ad adulti/e con fragilità, disagio psichico e/o disabilità psichica e vulnerabili.

Nella procedura sono previste verifiche relative all'idoneità dell'operatore/trice sia precedenti che successive al suo inserimento. La selezione avviene sulla base di parametri obiettivi di etica, qualità e capacità tali da permettere alla Cooperativa di impostare un rapporto fiduciario con l'operatore/trice. Quando la Cooperativa instaura un rapporto di lavoro con un operatore/trice per servizi rivolti a minori o in ambito sportivo – a prescindere dalla forma contrattuale – verifica l'assenza di condanne e/o procedimenti penali in corso, acquisendo apposita documentazione ai sensi del D. Lgs 39/2014.

I documenti e le informazioni vengono acquisite in linea con la normativa sul trattamento dei dati personali. Farsi Prossimo archivia e conserva tutta la documentazione relativa al procedimento di selezione dell'operatore/trice e alle verifiche fatte in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali.

Informazione

Il Codice di Condotta per la Safeguarding ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i destinatari/e mediante adeguata attività di comunicazione e diffusione, affinché vengano conosciuti ed applicati i valori ed i principi in esso contenuti e si eviti che l'iniziativa individuale possa generare comportamenti non coerenti con il profilo etico che la Cooperativa persegue.

In particolare, il presente Codice di Condotta per la Safeguarding viene reso pubblico mediante affissione presso la sede e diffusione ai centri di servizio, oltre che pubblicato sul sito internet.

Il Codice di Condotta per la Safeguarding viene consegnato in duplice copia a ciascun destinatario/a che partecipi alle attività sportive nell'ambito dell'affiliazione da parte di Farsi Prossimo a società e federazioni sportive. Una copia del Codice di Condotta dovrà essere sottoscritta dal destinatario/a per accettazione e archiviata a cura della Cooperativa.



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

I Destinatari/e del presente Codice di Condotta per la Safeguarding hanno l'obbligo di segnalare eventuali violazioni dei principi e delle disposizioni contenute nel Codice, utilizzando gli appositi canali messi a disposizione. Tali canali assicurano la riservatezza della documentazione e delle informazioni ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice stesso.

Privacy

Farsi Prossimo garantisce che tutte le informazioni sensibili sono gestite con la massima discrezione e tutti i dati personali vengono trattati nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy.

3. Doveri ed obblighi

Si richiamano di seguito i doveri e gli obblighi a carico dei destinatari/e beneficiari/e dei servizi della Cooperativa.

I doveri e gli obblighi rappresentano gli strumenti che indirizzano il comportamento e le relazioni nell'ambito delle attività svolte, al fine di promuovere un ambiente sano, sicuro ed inclusivo.

3.1 Doveri ed obblighi di tutti i soggetti coinvolti

Al fine di creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo, tutti i soggetti coinvolti, in base al ruolo svolto, devono rispettare le prescrizioni individuate dal Codice di Condotta per la Safeguarding.

Lealtà, probità e correttezza

Ogni soggetto coinvolto deve comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività. Tale principio generale comporta in particolare nell'ambito delle attività sportive un implicito riferimento al principio del c.d. fair play, ossia il "comportamento rispettoso delle regole, che garantisce le stesse opportunità ai diversi contendenti, nello sport, nella politica e nei rapporti umani e sociali" che deve indirizzare il comportamento di ogni soggetto nello svolgimento delle attività sportive. I principi di probità e correttezza, invece, consistono rispettivamente nell'agire moralmente onesto e nel rispetto che ciascuno deve riservare agli altri in qualsiasi circostanza.

L'utilizzo del linguaggio

Tutti i soggetti coinvolti in attività della Cooperativa devono astenersi dall'utilizzo di un linguaggio inappropriato o allusivo.

Tale tipo di astensione è estesa anche nei confronti del linguaggio corporeo e delle situazioni ludiche, nelle quali l'utilizzo delle stesse possa essere considerato giocoso e scherzoso.

Ne deriva un dovere di utilizzo di una comunicazione appropriata in qualsivoglia contesto, escludendo tutti i gesti e le espressioni che possano risultare offensive, inadeguate o provocare uno stato di disagio al soggetto cui sono rivolti (insulti, commenti razzisti, sessisti o, più in generale, qualunque forma comunicativa che venga recepita come offensiva o intimidatoria).

Sicurezza e salute

Tutti i soggetti coinvolti dovranno garantire la sicurezza e la salute degli altri, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo, evitando comportamenti potenzialmente rischiosi per la salute degli altri, e impegnandosi attivamente al fine di creare un ambiente positivo, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza. Solo così si potrà garantire il benessere in particolare dei beneficiari/e delle

attività, posti/e al sicuro da eventuali condotte rischiose che possano cagionare un danno alle loro condizioni fisiche e psicologiche.

Educazione e formazione a condotte di vita sane

Ciascun soggetto coinvolto, in base alle proprie competenze e possibilità, deve impegnarsi nell'educazione e nella formazione a condotte di vita sane, supportando gli altri soggetti nei percorsi educativi e formativi, promuovendo una cultura che valorizzi il benessere fisico e mentale.

Ciò comporta non soltanto la promozione di valori positivi, quali ad esempio quelli di disciplina e rispetto, ma anche l'adozione di pratiche sicure ed appropriate.

Le attività educative e formative ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita del soggetto destinatario, dal momento che facilitano, soprattutto per i/le minori, la crescita individuale in un'ottica di responsabilità e consapevolezza.

Ambiente sano

Tutti i soggetti coinvolti devono impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e attività socio-educative proposte dalla Cooperativa. È infatti riconosciuta l'importanza di un approccio sistemico e interdisciplinare, in un contesto che possa fungere anche da strumento per socializzare ed instaurare relazioni positive tra i soggetti coinvolti, consentendo una *life balance* tra vita personale e relazionale nell'ambito delle attività svolte, prevenendo eventuali situazioni dannose.

Rapporti con la responsabilità genitoriale

Altro aspetto fondamentale è l'instaurazione di un rapporto equilibrato con i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o, più in generale, con i soggetti a cui è affidata la cura dei beneficiari/e. Le famiglie rivestono infatti un ruolo centrale per instaurare una comunicazione aperta fondata sul reciproco rispetto.

Comunicazione sana, efficace e costruttiva

Tutti i soggetti coinvolti devono prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva che consenta di poter esprimere le proprie opinioni in un clima di rispetto e costruttivo, contribuendo a prevenire malintesi e conflitti, favorendo una cultura basata sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

Prevenzione

Tutti i soggetti coinvolti devono astenersi da comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi e intervenire in modo proattivo ove ne venissero a conoscenza.

In tale contesto, risulta fondamentale lo strumento della segnalazione, al fine di comunicare, e successivamente contrastare, tali comportamenti lesivi.

Ogni soggetto è tenuto a collaborare al fine di prevenire, contrastare e reprimere fenomeni abusivi, violenti e discriminatori.

Segnalazione

Per evitare abusi, violenze e discriminazioni, tutti i soggetti sono tenuti a segnalare senza indugio al Responsabile tutte le situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore e disagio.



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

3.2 Doveri ed obblighi di dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, volontari/e, collaboratori/trici

Tutti i/le dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici sono tenuti a garantire la tutela dei beneficiari/e, in particolare di quelli/e minorenni e/o di quelli con fragilità.

Contrasto alle forme di abuso, violenza e discriminazione

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono agire per prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. La loro condotta deve dunque concretizzarsi in un atteggiamento proattivo volto a monitorare e vigilare le dinamiche sottese all'ambito dell'organizzazione, adottando se necessarie misure preventive.

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono garantire la tutela dei beneficiari/e, rappresentando veri e propri modelli di comportamento, e astenersi da atti che possano sostanziarsi in un uso improprio della propria posizione di fiducia, potere od influenza nei loro confronti, specialmente se minorenni o adulti/e fragili.

Attività formativa

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei beneficiari, con particolare attenzione non solo alle competenze pratiche ed operative, ma anche agli aspetti etici, al rispetto del prossimo e alla gestione dell'aspetto emotivo.

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono comunicare e condividere con il beneficiario/a gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguirli, coinvolgendo anche coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al fine di creare un percorso formativo chiaro e condiviso, garantendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari/e e dei loro familiari. Ciò consente di garantire che gli obiettivi siano compresi ed accettati.

Allo stesso tempo, devono informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione.

Situazioni di intimità

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono astenersi dal creare qualsivoglia forma di contatto fisico non necessario con i beneficiari/e, specialmente se minori di età o adulti/e fragili, al fine di prevenire situazioni che possano ingenerare una situazione di disagio percepita come inopportuna.

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il beneficiario/a anche mediante social network, mantenendo una comunicazione professionale e appropriata, evitando qualsiasi interazione che possa essere interpretata come intima o inadeguata.

Promuovere il rispetto e la collaborazione

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono promuovere un rapporto tra i beneficiari/e improntato al rispetto e alla collaborazione, prevedendo situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore. Al fine di garantire un ambiente sano ed inclusivo, devono adottare atteggiamenti volti a promuovere



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano
Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158
Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158
Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

la collaborazione e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare nei beneficiari uno stato di pericolo o timore.

Prevenzione nelle trasferte

In occasione di trasferte, dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono porre in essere soluzioni logistiche volte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero i soggetti cui è affidata la cura dei minori o degli/delle adulti/e con fragilità.

Questo impegno richiede una pianificazione attenta ed una comunicazione trasparente con le famiglie per garantire che ogni decisione prenda in considerazione il benessere e la sicurezza degli/delle utenti.



Segnalazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono interrompere senza indugio ogni contatto con il beneficiario/a, minore o adulto/a fragile, qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. Inoltre, devono segnalare senza indugio al Responsabile qualsiasi situazione, anche potenziale, che possa esporre i beneficiari/e a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Corretti stili di vita e attenzione ai regimi alimentari, in particolare nella pratica sportiva

Anche i corretti stili di vita, la nutrizione e l'alimentazione rientrano fra gli ambiti attenzionati da Farsi Prossimo in quanto presupposto per un ambiente sano e una crescita salutare dei beneficiari/e.

In quest'ottica, dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici, con un'attenzione particolare agli operatori/trici dedicati/e alle attività sportive, devono collaborare con i/le referenti che si occupano della nutrizione dei beneficiari/e al fine di monitorare un regolare stile alimentare ed evitare l'instaurarsi di comportamenti disfunzionali al benessere dell'utente, in particolare quello/a coinvolto/a nelle attività sportive inerenti l'affiliazione ad organizzazioni sportive (es. FIGC, UISP, ecc.).

Devono inoltre segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari nei beneficiari/e da loro seguiti.

Incompatibilità

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici sono obbligati a dichiarare ai competenti organi della Farsi Prossimo eventuali cause di incompatibilità.

In un'ottica di trasparenza, ciò consente di conoscere e mettere in evidenza eventuali situazioni che potrebbero influenzare l'imparzialità degli stessi garantendo, dunque, che ogni decisione sia presa nel miglior interesse dei beneficiari/e.

Lotta contro l'utilizzo di sostanze e, nel caso di attività sportive, contro il doping

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono educare al ripudio di sostanze che, nel caso di attività sportive, possano alterare le prestazioni dei beneficiari/e.

Tale obbligo comprende, altresì un dovere di informazione/formazione sulle conseguenze che l'utilizzo di sostanze e/o il doping provoca, e sui rischi alla salute connessi all'uso.

In quest'ottica, ogni allenamento e competizione sportiva dovrà essere improntata alla correttezza ed al rifiuto di tali pratiche.

Diffusione di immagini o video dei beneficiari/e



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05

Dirigenti, coordinatori/trici, operatori/trici, educatori/trici, volontari/e e collaboratori/trici devono astenersi dall'utilizzo, riproduzione e diffusione di immagini o video dei beneficiari/e, con particolare attenzione ai/alle minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura o dai diretti interessati. Ciò comporta che ogni utilizzo di immagini o video di soggetti minori finalizzato a scopi educativi e formativi debba avvenire previo consenso di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

3.3 Diritti, doveri ed obblighi dei/delle beneficiari/e

Principio di solidarietà

I beneficiari/e devono rispettare il principio di solidarietà, favorendo il sostegno reciproco.

Comunicazioni con dirigenti e operatori/trici

I beneficiari/e devono rispettare la funzione educativa e formativa degli operatori/trici e educatori/trici. Devono comunicare le proprie aspirazioni a operatori/trici, educatori/trici e collaboratori/trici, e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura.

È fondamentale, infatti, che si instauri un dialogo con operatori/trici, educatori/trici, collaboratori/trici e tecnici cui è affidata la funzione educativa e formativa.

I beneficiari/e devono comunicare ad operatori/trici, educatori/trici e tecnici situazioni di ansia, timore e disagio che riguardino sé o altri.

Prevenire, evitare e segnalare

I beneficiari/e devono prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazioni, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri beneficiari/e. Al fine di garantire un ambiente sano e inclusivo i beneficiari/e devono adottare atteggiamenti volti a promuovere la collaborazione reciproca e allo stesso tempo reprimere e prevenire tutte quelle situazioni di disturbo che possano determinare uno stato di pericolo ovvero timore.

Rispetto tra beneficiari/e

I beneficiari/e devono rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri destinatari/e e più in generale dei soggetti coinvolti nelle diverse attività.

Il rispetto reciproco è fondamentale per mantenere una sana convivenza sociale con tutti coloro che interagiscono nell'ambito delle attività della Cooperativa, ivi comprese quelle sportive. I beneficiari/le beneficiarie devono quindi mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività.

Infortunio o incidente

I beneficiari/e devono riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati.

Situazioni di intimità

I beneficiari/e devono evitare contatti e situazioni di intimità con operatori/trici, educatori/trici e tecnici segnalando eventuali comportamenti inopportuni. Ciò risulta particolarmente importante in tutte quelle

occasioni, quali per esempio le trasferte, nelle quali la convivenza ravvicinata può aumentare il rischio di situazioni inopportune.

Materiale video/fotografico

I beneficiari/e devono astenersi dal diffondere materiale fotografico e/o video di natura privata o intima ricevuti, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

10

Segnalazione

Contro abusi, violenze e discriminazioni, i beneficiari/e devono segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri al pericolo o al pregiudizio, al fine di reprimere qualsiasi condotta che anche solo potenzialmente possa minare l'ambiente.



FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano **Sede amministrativa** Via Fusinato, 7 - 20156 Milano

Tel. 02.33006087 - 02.33000945 **Fax** 02.29522572 **Mail** info@farsiprossimo.it **Codice Fiscale e Partita Iva** 11062930158

Iscrizione all'albo Regionale Coop. Soc. Sezione A Foglio 87 Progressivo 174 - Iscr. R.E.A. n.1438158

Iscrizione Registro delle Imprese di Milano n. 11062930158 - Albo Soc. Cooperative iscrizione n. A103414 del 20/01/05